

“DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L’ANNO 2016

DETERMINAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO

I settori di intervento, di seguito indicati, sono stati deliberati dal Consiglio Generale nella seduta del 21 dicembre 2012, sulla base delle previsioni del D.Lgs 153/99. Si ricorda che tale scelta ha tenuto conto sia dei programmi già concretamente avviati o per i quali sono stati assunti impegni pluriennali anche di iniziativa diretta da parte della Fondazione, sia di alcune approfondite verifiche svolte tramite studi di settore e/o indagini presso enti rappresentativi degli interessi delle comunità di riferimento. Tali verifiche hanno evidenziato come le macro aree del “sociale”, dell’“istruzione” e della “cultura” permangono come quelle più deboli, anche con riferimento ai recenti provvedimenti di finanza pubblica, e quindi prioritarie in tema di destinazione di risorse.

I Settori rilevanti per il triennio 2014-2016 sono stati fissati in:

Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa; Educazione istruzione e formazione; Arte attività e beni culturali; Assistenza agli anziani; Volontariato filantropia e beneficenza; Solidarietà internazionale, (da intendersi come ulteriore specificazione del settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”).

Come Settore di intervento ammesso è stato indicato:

Ricerca scientifica e tecnologica.

Risorse per attività ordinarie assegnate

Settori rilevanti	2015	2016
Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa	4.000.000	4.000.000
Educazione istruzione e formazione	3.100.000	3.100.000
Arte, attività e beni culturali	5.700.000	5.700.000
Assistenza agli anziani	5.750.000	5.750.000
Volontariato filantropia e beneficenza	6.750.000	7.650.000
<i>Solidarietà internazionale</i>	<i>1.000.000</i>	<i>1.000.000</i>
Totale settori rilevanti	26.300.000	27.200.000
Altri settori ammessi		
Ricerca scientifica e tecnologica	2.150.000	2.150.000
Totale altri Settori ammessi	2.150.000	2.150.000
Fondo per urgenti iniziative umanitarie	1.550.000	1.000.000
TOTALE	30.000.000	30.350.000

INDIRIZZI PER PROGETTI NEI SETTORI RILEVANTI PER L’ESERCIZIO 2016

Di seguito vengono esposti gli indirizzi elaborati dal Consiglio Generale; gli stessi tengono conto della disponibilità economica dei singoli settori come sopra quantificata.

4.1 SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 4,0 milioni).

Progettualità dei territori:

La Fondazione sosterrà le istituzioni sanitarie dei propri territori sui seguenti temi:

- 1. Interventi a sostegno dell’acquisizione di strumentazioni/attrezzature diagnostiche e terapeutiche finalizzate a migliorare la qualità e l’efficacia della prestazione, con particolare attenzione a soluzioni e sistemi tecnologicamente innovativi.*

Tali strumentazioni/attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria regionale.

Il contributo massimo richiedibile per singola istanza è pari a euro 500.000.

- 2. Con riferimento alla attivazione o sviluppo degli **Ospedali di Comunità**, la Fondazione sosterrà gli Enti preposti **nell'acquisto e nell'installazione delle necessarie dotazioni funzionali all'assistenza.***

Il contributo massimo richiedibile per singola istanza è pari a euro 80.000.

Criteri operativi propri del Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa:

- Ciascuna istituzione sanitaria avente sede nel territorio della Fondazione (ULSS, Az. Ospedaliera, ecc..) potrà presentare un solo progetto per ciascuno degli indirizzi indicati ai punti sub 1) e sub 2).*

In considerazione del processo di riordino delle aziende ULSS del territorio veneto che prevede l'istituzione dell'Azienda per il Governo della Sanità regionale veneta e il successivo accorpamento delle attuali Ulss in aziende con rappresentanza provinciale, la Fondazione potrà valutare istanze presentate dalle sopracitate Aziende purché coerenti con gli indirizzi indicati e finalizzate ad investimenti destinati ai territori di riferimento della Fondazione.

- La Fondazione valuterà esclusivamente le istanze presentate, entro i termini previsti dal Documento Programmatico Previsionale, attraverso la compilazione del modulo ROL che sarà reso disponibile sul sito internet della Fondazione.*
- Tutte le richieste dovranno essere sorrette da un piano finanziario che preveda sin dall'inizio l'impegno da parte dell'Ente proponente a coprire l'importo non richiesto alla Fondazione. Tale cofinanziamento non dovrà comunque essere inferiore al 30%.*
- La formale autorizzazione da parte dei competenti organismi regionali, ove prevista, costituisce una condizione preliminare alla fase erogativa del contributo eventualmente deliberato.*

La Fondazione accetterà esclusivamente domande limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite dai singoli punti sopra individuati.

4.2. EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 3,1 milioni).

4.2.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

La Fondazione conferma il partenariato ai Progetti di iniziativa promossi nel 2015, con l'obiettivo di accompagnarli nella fase di consolidamento e di ulteriore sviluppo:

- 1. **Progetto "Plan Your Future"** – L'iniziativa offre alle scuole secondarie di secondo grado un ambiente di apprendimento interattivo, sviluppato su piattaforma web, in grado di agevolare occasioni di incontro e favorire, in via continuativa, il confronto tra il Mondo della Scuola e il Mondo del Lavoro. Oltre alla fase di consolidamento e di sviluppo del progetto nelle province di Verona, Vicenza e Belluno, particolare attenzione verrà riservata nel 2016 ad azioni dirette a promuovere una più ampia diffusione dello strumento, coinvolgendo in prospettiva anche i territori di Mantova ed Ancona.*
- 2. **Progetto "Dream up"** – Il progetto di educazione finanziaria ed imprenditoriale nato per le scuole primarie ed in particolare le classi 4e e 5e, nel corso del 2016, verrà declinato con opportuni strumenti e linguaggi, anche per gli istituti secondari di primo grado e, attraverso uno specifico progetto pilota, per le scuole secondarie di secondo grado.*
- 3. **Progetto "La Tua Idea di Impresa"** – L'iniziativa promossa da Confindustria con il patrocinio del MIUR, riservata alle scuole secondarie di secondo grado, è finalizzata a diffondere presso gli studenti la cultura d'impresa. La Fondazione rinnova il partenariato al Progetto riconoscendo un contributo agli istituti scolastici che aderiscono all'iniziativa, finalizzato all'acquisto di materiale o strumentazioni didattiche.*

La Fondazione potrà inoltre attivare di iniziativa **interventi per alloggi e residenze per studenti universitari**, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 26 del 7 febbraio 2011, avvalendosi del cofinanziamento previsto all'art. 2 del citato decreto.

4.2.2. Progettualità dei territori:

1. Giovani e Mondo del Lavoro. La Fondazione intende sostenere progetti volti a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. In tale ambito potranno essere sostenute;

a) iniziative che, avviate in ambito scolastico, siano finalizzate ad assicurare agli studenti esperienze dirette del mondo del lavoro.

Potranno essere sostenute iniziative presentate da Istituti scolastici superiori che prevedano azioni di tradizionale alternanza "scuola-lavoro" e/o percorsi formativi con moduli didattici integrati di teoria e pratica, finalizzati a rafforzare nei ragazzi la concreta conoscenza del mondo lavorativo-professionale;

b) iniziative che, avviate in ambito extra-scolastico, siano finalizzate ad accompagnare i giovani verso l'inserimento nel mercato del lavoro. Saranno sostenute in via preferenziale progettualità innovative che, valorizzando la collaborazione tra soggetti diversi del territorio di riferimento, sperimentino percorsi di formazione esperienziale diretti a far acquisire competenze spendibili in campo professionale e/o azioni di inclusione occupazionale (a titolo esemplificativo: iniziative di co-working, FabLab, laboratori di innovazione, ecc...).

L'importo massimo richiedibile per singola iniziativa, sia essa riferita all'indirizzo a) o b), è pari ad euro 60.000.

2. Strumenti ed attrezzature. La Fondazione affiancherà:

a) le scuole d'infanzia nell'acquisto di arredi ed attrezzature, con esclusione di quelle ludiche;

b) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado in progetti che, mediante l'uso delle nuove tecnologie informatiche, siano finalizzati all'adozione di nuovi modelli didattici che possano promuovere lo sviluppo della cultura digitale. In tale ambito saranno accolte istanze volte all'acquisizione delle necessarie dotazioni strumentali, obbligatoriamente corredate da una relazione progettuale che descriva nel dettaglio il modello didattico/formativo che s'intende adottare o sviluppare.

L'importo massimo richiedibile per singola iniziativa, sia essa riferita all'indirizzo a) o b) è pari ad euro 30.000.

3. Iniziative a contrasto del disagio scolastico. La Fondazione intende sostenere progetti, anche di carattere sperimentale, presentati dalle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, finalizzati a contrastare e/o prevenire il disagio scolastico, interessando la sfera relazionale, comportamentale e dell'apprendimento degli studenti, anche attraverso il coinvolgimento di insegnanti e famiglie. È necessario che le progettualità presentate siano accompagnate da un'analisi del contesto di riferimento, dall'identificazione dei destinatari diretti ed indiretti e da una dettagliata descrizione delle azioni che s'intendono avviare e degli obiettivi da raggiungere. L'importo massimo richiedibile per singola iniziativa è pari ad euro 60.000.

4.3 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 5,7 milioni).

4.3.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. La Fondazione nel triennio 2015-2017 aderisce, con un impegno di euro 240.000 per ciascun anno, all'iniziativa promossa dalla Commissione Arte dell'ACRI denominata "**fUnder35 - fondo per l'impresa culturale giovanile**" che vede il coinvolgimento di 18 Fondazioni di origine bancaria. Il progetto è finalizzato a sostenere ed accompagnare le imprese giovanili che operano nel campo della cultura. Per tali progettualità non è prevista la ricezione di domande da parte della Fondazione. Ogni informazione utile è disponibile sul sito internet dedicato all'iniziativa: www.funder35.it.

2. *Sostegno alla programmazione delle **Fondazioni liriche/teatrali** che rappresentano realtà di rilevante importanza per i territori di riferimento, in particolare per progetti dedicati alle giovani generazioni che prevedono attività didattiche, di formazione e di fruizione delle molteplici opportunità offerte. Elemento di valutazione preferenziale sarà rappresentato dalla specifica previsione di azioni sinergiche, attuate dagli Enti presenti nei territori di riferimento, finalizzate ad ampliare l'offerta culturale e/o attivare collaborazioni dirette all'ottenimento di economie di scala.*
Per tali progettualità il richiedente dovrà utilizzare la modalità "on line" (R.O.L.) tramite apposita scheda, seguita dall'invio dei documenti cartacei, secondo le modalità indicate sul sito Internet. Il budget disponibile su tale linea è di massimi 1,9 milioni di euro.
3. *La Fondazione sosterrà un numero limitato di **realtà culturali del territorio** che, per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale delle iniziative proposte, siano ritenute meritevoli di affiancamento.*
I progetti saranno oggetto di una selezione, che individuerà ad insindacabile giudizio della Fondazione quelli sostenibili in base ai contenuti culturali, artistici, economici e alla loro sostenibilità nel tempo. Sono escluse realtà di recente costituzione (meno di 2 anni) e istituzioni esterne ai territori storici. Indicativamente, non saranno ammissibili istanze relative alla ricerca archeologica, alla convegnistica, alla pubblicazione di volumi e cataloghi, a mostre di artisti viventi, ad eventi di carattere meramente locale, all'acquisto di strumentazioni o a progetti che prevedano interventi impiantistici ed edili. Le richieste vanno corredate da un piano culturale e finanziario dettagliato, copia degli ultimi due bilanci approvati, eventuali preventivi dei costi.
Per tali progettualità il richiedente dovrà utilizzare la modalità "on line" (R.O.L.) tramite apposita scheda, seguita dall'invio dei documenti cartacei, secondo le modalità indicate sul sito Internet.
4. *La Fondazione, in previsione di sviluppare una programmazione organica negli anni successivi, raccoglierà informazioni su **progetti pilota** per la valorizzazione e divulgazione di **fondi archivistici** di proprietà di Enti pubblici e/o Enti privati no profit, e per la riscoperta e la **trasmissione degli antichi mestieri e saperi legati alla conservazione e al restauro del patrimonio culturale.***
Per tale linea non è prevista la compilazione di istanze "on line" (R.O.L.), ma potranno essere contattati gli Uffici competenti per una prima valutazione e per formalizzare un'eventuale manifestazione di interesse tramite una specifica modulistica.

4.3.2 Progettualità dei territori:

1. **Musei alla Scuola.** *La Fondazione sosterrà un numero limitato di progetti, tesi alla divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale del proprio territorio di riferimento, a favore di Strutture Museali che siano in grado di realizzare esperienze didattiche innovative, anche attraverso l'impiego di strumenti multimediali e l'uso delle nuove tecnologie. Elemento di valutazione preferenziale sarà rappresentato dall'attivazione di rapporti di partenariato o di collaborazione con Enti ed Istituti Scolastici. In linea generale non saranno ammissibili istanze relative ad allestimenti o riallestimenti museali che prevedano interventi edili ed impiantistici.*
Per tali iniziative la Fondazione potrà valutare richieste anche in assenza di cofinanziamento. La presenza di una quota di compartecipazione economica assicurata dall'Ente proponente e/o dai partner di progetto rappresenta comunque elemento premiante nell'esame dell'istanza presentata.
L'importo massimo richiedibile per singola iniziativa è pari ad euro 20.000.
2. **Programma di restauro e conservazione.** *La Fondazione sosterrà programmi di restauro, conservazione, recupero funzionale di edifici civili e religiosi, riconosciuti di interesse culturale di proprietà pubblica o ecclesiastica. Saranno prioritariamente considerate richieste per*

interventi di conservazione, manutenzione e restauro di edifici pubblici di interesse culturale (di cui alla legge 106 del 2014).

L'importo massimo richiedibile per singolo progetto è pari ad euro 150.000. La Fondazione si riserva di valutare eventuali deroghe al fissato limite in presenza di interventi di particolare rilevanza, qualità o urgenza.

Le istanze per gli edifici religiosi andranno preventivamente condivise e formalmente trasmesse dall'Ordinario diocesano o dal Superiore competente in numero non superiore a 3 per ciascuna Diocesi. Le istanze, da presentare entro i termini stabiliti, dovranno essere corredate dai progetti allo stato definitivo (o equivalente) e supportati da un cofinanziamento minimo del 30%.

Sulla base delle risorse disponibili, sarà quindi effettuata una selezione che privilegerà i seguenti parametri:

- Qualità storica, artistica e culturale;*
- Strategia di intervento;*
- Emergenza architettonica e ambientale;*
- Territorio di contesto e ricadute sociali;*
- Piano di gestione post intervento;*
- Sostenibilità economica dell'intervento.*

4.4 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 5,75 milioni).

Progettualità dei territori:

1. Progetti finalizzati a promuovere la permanenza della persona anziana nel proprio contesto di riferimento e a garantire un buon livello della qualità di vita. La Fondazione affiancherà iniziative dirette a:

a) implementare o potenziare i servizi di assistenza domiciliare attuati da enti/strutture pubbliche o da soggetti privati no profit purché convenzionati e/o accreditati.

Saranno sostenute sia azioni progettuali direttamente rivolte alle persone anziane, sia interventi a supporto delle famiglie che sostengono il carico assistenziale di anziani non autosufficienti.

In tale specifico ambito la Fondazione valuterà anche iniziative presentate da strutture residenziali o semiresidenziali accreditate che, oltre alla tradizionale accoglienza abitativa, intendano avviare o potenziare servizi integrativi aperti al territorio di riferimento a supporto della domiciliarità (fornitura pasti, servizi assistenziali, ambulatoriali, riabilitativi, ecc...). Fermo restando che non saranno coperti i costi dell'ordinaria gestione delle citate strutture, i servizi oggetto della richiesta potranno includere prestazioni svolte sia direttamente presso il domicilio dell'utente sia presso le strutture erogatrici;

b) attivare, anche in via sperimentale, servizi leggeri di "prossimità" volti a contrastare l'isolamento sociale della persona anziana rispondendo a concreti bisogni di natura pratica e/o relazionale e promuovendo azioni che valorizzino il coinvolgimento attivo dell'anziano nel proprio contesto di vita, anche attraverso iniziative di solidarietà intergenerazionale. Il contributo massimo richiedibile per singolo progetto è di euro 50.000.

2. Azioni formative a sostegno delle famiglie con pazienti affetti da patologie cognitive degenerative. La Fondazione intende sostenere azioni progettuali che, in stretto coordinamento con i Centri di Decadimento Cognitivo (o strutture ad essi similari) presenti sui territori di riferimento o a seguito dell'esperienza attivata in passato con il Progetto Alzheimer promosso dalla Fondazione, siano finalizzate ad assicurare un efficace supporto informativo, formativo e di orientamento ai familiari di pazienti affetti da Alzheimer o da patologie cognitive degenerative, al fine di agevolarne il carico assistenziale. L'importo massimo richiedibile per singolo progetto è di euro 50.000.

4.5 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 7,65 milioni).

4.5.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. **Progetto Carcere** - *la Fondazione conferma il sostegno a progettualità dirette a favorire percorsi di formazione, di accoglienza residenziale e di inserimento sociale ed occupazionale per detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione penale esterna, dando continuità al Progetto Esodo nelle province di Verona, Vicenza e Belluno ed attivando iniziative coerenti con le finalità sopra espresse anche nei territori di Mantova ed Ancona.*

In tale ambito la Fondazione è altresì disponibile a valutare alcune iniziative, anche di carattere sperimentale, presentate e/o coordinate dalle Aziende ULSS dei territori di riferimento, finalizzate alla presa in carico di persone che, sottoposte a misure di sicurezza, non siano state giudicate di pericolosità sociale tale da richiedere il ricovero presso strutture REMS (Residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza).

2. **Azioni di sistema a sostegno di percorsi di inclusione socio-lavorativa** - *La Fondazione riconferma il sostegno ad un numero limitato di azioni di sistema che, attivando una diffusa rete di partenariato pubblico-privato, siano dedicate a promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore di lavoratori svantaggiati (Regolamento UE 651/2014).*

A completamento del programma avviato lo scorso esercizio a favore dei territori di Verona, Vicenza e Belluno, nel 2016 saranno riscontrate in via prioritaria le progettualità dei territori di Mantova ed Ancona.

4.5.2 Progettualità dei territori:

1. **Disagio sociale.** *La Fondazione conferma il proprio affiancamento ad iniziative rivolte a persone/nuclei familiari in difficoltà economica che vivono in situazione di disagio o di possibile esclusione sociale.*

Oltre a limitati interventi indirizzati a garantire i bisogni primari delle persone prese in carico, saranno valutate con particolare attenzione azioni che offrono risposte al graduale impoverimento economico e sociale di fasce sempre più ampie di popolazione, con riferimento alle «nuove povertà» e alle situazioni a rischio di emarginazione.

In tale specifico ambito i progetti presentati dovranno preferibilmente:

- *agire in un'ottica di prevenzione delle situazioni di bisogno, senza limitarsi a rispondere all'emergenza;*
- *offrire una personalizzazione degli interventi, declinati sulla base dei bisogni delle persone prese in carico, privilegiando approcci multidimensionali, non meramente assistenziali ma di promozione e responsabilizzazione delle persone;*
- *favorire l'integrazione di risorse, in termini di beni, competenze e servizi, presenti nel contesto di riferimento;*
- *stimolare la partecipazione attiva degli stessi beneficiari, al fine di aumentare il rendimento degli interventi sociali attuati a beneficio dell'intera collettività.*

Saranno privilegiati i progetti di rete che coinvolgono le comunità locali di riferimento, le istituzioni pubbliche e il privato sociale.

2. **Comunità solidale.** *La Fondazione intende contribuire all'attivazione o allo sviluppo di un numero limitato di interventi di rete che, partendo dall'individuazione di uno specifico problema sociale che interessa il territorio di riferimento, sperimentino interventi finalizzati a fornire risposte innovative, più adeguate e più efficaci, al problema identificato.*

In particolare saranno sostenute progettualità che:

- *nascano da una precisa analisi del problema sociale rilevato nel territorio di riferimento (con l'evidenza del contesto territoriale, dei relativi fenomeni sociali, dell'evoluzione registrata nel tempo, ecc.);*
- *analizzino l'offerta dei servizi esistenti rispetto al problema rilevato (interventi/servizi sia pubblici che privati), evidenziandone limiti e potenzialità;*
- *identifichino con precisione i destinatari diretti ed indiretti;*

- *ricerchino la massima efficienza nell'organizzazione dei servizi proposti, avviando forme di compartecipazione da parte di soggetti pubblici e del privato-sociale, mobilitando tutte le potenzialità esistenti sul territorio e sviluppando la capacità di attrarre nuove risorse economiche, umane e strumentali;*
- *realizzino modalità innovative nell'offerta di servizi a favore del target di utenza individuato, migliorandone i processi di erogazione ed elaborando il piano delle risorse necessarie e della sostenibilità futura delle azioni intraprese.*

Saranno prese in considerazione solo le iniziative realizzate mediante una progettazione compartecipata con la presenza di almeno un Ente pubblico (escludendo il mero patrocinio). Andranno chiaramente identificati fin dall'inizio gli attori coinvolti e l'apporto di ciascun partner in termini di pianificazione, progettazione, apporto economico e realizzazione dei servizi (accordo di partenariato).

Qualora la progettualità preveda uno sviluppo temporale nell'arco di più anni, la Fondazione si riserva di intervenire a sostegno della sola fase di avvio della stessa.

3. **Fattorie sociali.** *La Fondazione riconferma l'affiancamento ad un numero limitato di iniziative dedicate all'attivazione o allo sviluppo di fattorie sociali specificatamente volte all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.*

Saranno valutate le progettualità che:

- *rappresentino in modo dettagliato l'organizzazione proponente con particolare riferimento all'esperienza maturata in percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;*
- *presentino un adeguato grado di conoscenza del territorio di riferimento mediante l'analisi delle risorse presenti e delle potenzialità espresse;*
- *siano corredate da un business plan (piano economico di costi/ricavi) che descriva l'andamento prospettico dell'iniziativa su un arco temporale di tre anni, al fine di evidenziare la sostenibilità nel tempo del progetto e dell'organizzazione proponente.*

Non saranno prese in considerazione istanze:

- *volte al sostegno dell'ordinaria attività dell'ente richiedente;*
- *dirette esclusivamente all'acquisto di beni strumentali o ad interventi strutturali non strettamente funzionali all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo;*
- *provenienti da enti che, su questa stessa linea programmatica, abbiano ricevuto un sostegno contributivo nell'esercizio 2015.*

L'importo massimo concedibile per ciascun progetto è di euro 70.000.

4.5.BIS SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 1,0 milioni).

Progettualità dei territori:

La Fondazione conferma il proprio sostegno ad iniziative dirette ad assicurare, migliorare o potenziare:

1. **la tutela della salute materno-infantile.** *L'affiancamento della Fondazione potrà essere rivolto alla copertura di oneri direttamente connessi all'attività sanitaria, ivi compreso il costo del personale sanitario specificatamente dedicato al progetto, all'alimentazione, ad azioni di prevenzione e alle attività formative di tipo igienico-sanitario. Saranno valutate prioritariamente le istanze il cui onere complessivo sia compreso tra 30.000 e 100.000 euro;*
2. **l'accesso all'istruzione primaria.** *L'affiancamento della Fondazione potrà essere rivolto alla copertura di oneri relativi all'acquisto di materiale didattico finalizzato alla frequenza scolastica, al pagamento di eventuali rette scolastiche e ad attività rivolte al sostegno allo studio, al trasporto e alla refezione (saranno escluse spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature). Verranno valutate prioritariamente le istanze il cui onere complessivo sia compreso tra 20.000 e 50.000 euro.*

Per entrambe le linee non saranno sostenuti interventi di natura strutturale/edile (a titolo esemplificativo: acquisto di immobili o terreni, nuove edificazioni, ristrutturazioni, manutenzioni, ecc.).

Criteria operativi propri del sotto-settore Solidarietà internazionale:

1. La partecipazione al bando è riservata ad interlocutori strutturati aventi sede legale nei territori di storico riferimento della Fondazione.
2. Per le iniziative relative agli indirizzi sopra citati la Fondazione potrà valutare richieste anche in assenza di cofinanziamento. La presenza di una quota di cofinanziamento, assicurata dall'Ente proponente, rappresenta tuttavia elemento di valutazione positiva dell'istanza presentata.
3. I progetti il cui costo complessivo non sia compreso negli intervalli indicati saranno valutati dalla Fondazione in via residuale.

5. INDIRIZZI PER PROGETTI IN ALTRI SETTORI AMMESSI PER L'ESERCIZIO 2016

5.1 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 2,15 milioni)

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. **Borse di dottorato.** La Fondazione attiverà 33 borse di dottorato, di durata triennale, a favore dell'Università degli Studi di Verona (n.20 borse), dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona (n.5 borse), della Fondazione Studi Universitari di Vicenza (n.4 borse) e della Fondazione Università di Mantova (n.2 borse).
Alla Facoltà Teologica del Triveneto verranno assegnate 2 borse di dottorato riservate agli studenti provenienti dalle province storiche di operatività della Fondazione.
2. La Fondazione attiverà, all'interno degli ambiti e per gli indirizzi di seguito enunciati, progetti di iniziativa, anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali appartenenti al territorio di riferimento. In particolare:
 - a) **Ambito Biomedico:** "Ricerca su analitica tossicologica: validazione fenotipica degli studi di farmacogenomica";
 - b) **Ambito sicurezza alimentare:** "Autenticazione alimentare a tutela del consumatore per uno sviluppo sostenibile e la promozione di una nutrizione globale".

Criteria operativi propri del Settore Ricerca Scientifica:

La Fondazione per questa linea si attiverà autonomamente e in sede di attivazione del programma, determinerà le modalità di valutazione preventiva, in itinere ed ex post dello stesso.

6. PROCEDIMENTO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Fondazione accetterà esclusivamente domande nei seguenti settori e con i seguenti limiti:

- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.** Si riceveranno istanze da parte degli organismi preposti così come definiti nel bando limitatamente ai temi stabiliti dal paragrafo 4.1. Entro il termine fissato va compilata la scheda ROL disponibile sul sito della Fondazione;
- **Educazione, istruzione e formazione.** Si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con i vincoli stabiliti dal paragrafo 4.2.2 (progettualità dai territori). Entro il termine fissato va compilata la scheda ROL disponibile sul sito della Fondazione.
Per la programmazione prevista nel paragrafo 4.2.1 (progettualità di iniziativa) la Fondazione procederà contattando direttamente gli enti destinatari;
- **Arte, attività e beni culturali.** Si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite al paragrafo 4.3.2 (progettualità dai territori). Entro il termine fissato va compilata la scheda ROL disponibile sul sito della Fondazione.
Per la programmazione prevista nel paragrafo 4.3.1 (progettualità di iniziativa) va compilata, entro il termine fissato, la scheda ROL specificatamente dedicata alle iniziative culturali

anch'essa disponibile sul sito della Fondazione.

Per la partecipazione al Progetto “*fUnder35 – fondo per l'impresa culturale giovanile*”, iniziativa gestita a livello nazionale dal sistema delle Fondazioni Bancarie (4.3.1 punto sub 1), ogni informazione utile relativa alle modalità operative, alle tempistiche e ai contenuti del bando, sarà resa disponibile sul sito dedicato www.funder35.it. Non andranno pertanto compilate le schede ROL presenti nel sito della Fondazione, ma esclusivamente l'apposito formulario previsto dal bando nazionale quando sarà reso disponibile.

Per la presentazione di progetti pilota sulla linea dedicata **ai fondi archivistici e alla trasmissione degli antichi mestieri e saperi** legati alla conservazione e al restauro del patrimonio culturale (4.3.1 punto sub 4) non è prevista la compilazione della scheda ROL, ma dovranno essere contattati gli Uffici competenti per una prima valutazione e per formalizzare un'eventuale manifestazione di interesse tramite la specifica modulistica fornita dalla Fondazione.

- **Assistenza agli Anziani.** Si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite al paragrafo 4.4. Entro il termine fissato va compilata la scheda ROL disponibile sul sito della Fondazione.
- **Volontariato, filantropia e beneficenza.** Si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite ai paragrafi 4.5.2 (progettualità dai territori) e 4.5.BIS (solidarietà internazionale). Entro il termine fissato va compilata la scheda ROL disponibile nel sito della Fondazione.
Per la programmazione prevista nel paragrafo 4.5.1 (progettualità di iniziativa) la Fondazione contatterà direttamente gli enti destinatari;
- **Ricerca scientifica e tecnologica.** La Fondazione si attiverà direttamente con gli enti istituzionalmente preposti (paragrafo 5.1).

CRITERI GENERALI

- a) Saranno prese in considerazione solo le richieste coerenti con quanto disposto dallo Statuto e dai regolamenti della Fondazione nonché dal presente Documento Programmatico;
- b) le domande di contributo pervenute, superato il vaglio di ammissibilità, verranno istruite con l'assegnazione di un punteggio numerico per la successiva valutazione di competenza del Consiglio di Amministrazione nell'assegnazione delle risorse disponibili;
- c) l'istruttoria condotta tiene conto principalmente dei seguenti criteri:
 - completezza, chiarezza e coerenza della documentazione di presentazione progettuale;
 - esperienza ed affidabilità del soggetto proponente, intesa quale capacità realizzativa del progetto ed efficacia nel raggiungimento dei risultati negli eventuali programmi sostenuti dalla Fondazione negli anni precedenti;
 - solidità finanziaria dell'iniziativa in termini di ampiezza e certezza del cofinanziamento dichiarato;
 - cantierabilità dell'iniziativa, intesa come avvio in tempi certi e contenuti delle azioni progettuali previste;
 - livello di innovazione ed originalità;
 - grado di incidenza dell'iniziativa sul territorio di riferimento;
- d) sarà titolo preferenziale l'aver coinvolto nell'impegno economico in capo al richiedente anche altre istituzioni pubbliche o soggetti privati;
- e) le istanze presentate tramite il modulo ROL vanno corredate da una “Relazione narrativa di Progetto” che dettagli il contesto di riferimento, le azioni progettuali previste con i relativi esiti attesi, le modalità di gestione e il cronoprogramma di realizzazione dell'iniziativa. In tale relazione va anche descritto in maniera analitica il piano dei costi, fornendo idonei chiarimenti sugli importi attribuiti alle singole voci di spesa e sulla quantificazione/qualificazione delle fonti di co-finanziamento. In caso di progetto pluriennale il piano dei costi va dettagliato indicando le spese per ciascuno degli anni interessati;

- f) tenuto conto della volontà della Fondazione di affiancarsi a progettualità di particolare rilievo, le istanze il cui importo di progetto non superi i 20.000 euro saranno di norma esaminate in via residuale rispetto alle risorse disponibili;
- g) le richieste devono essere presentate dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di progetti su beni immobili, dal legale rappresentante dell'ente proprietario del bene o dall'avente titolo ad operare sul bene oggetto della domanda;
- h) le istanze provenienti da Enti di diritto ecclesiastico dovranno essere previamente autorizzate con nulla osta dell'Ordinario Diocesano e/o superiore competente che autorizzi il progetto sul piano finanziario e/o artistico-culturale; in ogni caso le istanze provenienti da Enti di diritto diocesano, presentate nei diversi Settori, dovranno essere formalmente trasmesse dalla Diocesi di riferimento, con sottoscrizione del Vescovo o del Vicario generale, ed accompagnate da un'indicazione di priorità;
- i) tutte le richieste rientranti nelle "Progettualità dai territori" devono essere sorrette da un piano finanziario che preveda, sin dall'inizio, una copertura autonoma pari, di norma, al 30% dell'onere complessivo (fatte salve diverse indicazioni nei singoli settori); eventuali deroghe saranno valutate, caso per caso, dal Consiglio di Amministrazione;
- j) non è ammessa, per singolo settore di intervento, più di una richiesta per ente. In caso di domande plurime giustificate da necessità eccezionali, è richiesta l'indicazione di priorità da parte del legale rappresentante;
- k) nel caso di proposte di intervento su immobili i progetti dovranno essere presentati allo stato di "definitivo", ai sensi della normativa vigente per gli enti pubblici, e con equivalente dettaglio di progettazione per gli altri beneficiari. Per tali progettualità la Fondazione si riserva la facoltà di richiedere alla sua società strumentale IES srl, una valutazione del piano finanziario presentato;
- l) qualora la domanda abbia ad oggetto opere edilizie, il richiedente è tenuto ad indicare l'esistenza di atti giudiziari diretti a contestare la titolarità del bene o la realizzazione dell'opera. Analogamente il beneficiario deve comunicare tempestivamente alla Fondazione la notifica di azioni giudiziarie, aventi ad oggetto l'immobile o l'intervento, successive alla domanda presentata. In ogni caso la Fondazione potrà condizionare l'erogazione alla prestazione di garanzie fideiussorie efficaci fino alla definizione del contenzioso e, in caso di erogazione già avvenuta, potrà procedere al recupero della stessa;
- m) qualora il contributo riguardi programmi di acquisto di immobili o di realizzazione di opere immobiliari finalizzate ad uno specifico utilizzo del bene, il mutamento anche parziale della destinazione dell'immobile prima di 15 anni dal completamento dell'erogazione del contributo assegnato, se ritenuto dalla Fondazione estraneo ai fini previsti nella domanda di contributo, obbliga il beneficiario alla restituzione;
- n) nei progetti a contenuto edilizio, beneficiati da un contributo, i ribassi d'asta ottenuti dagli Enti in sede di gara d'appalto dovranno obbligatoriamente essere comunicati alla Fondazione che si riserva ogni decisione sulla destinazione;
- o) le domande dovranno essere corredate da copia degli ultimi due bilanci/rendiconti approvati oltreché dalla bozza di quello riferito al 2015 ancorché in forma provvisoria e in attesa di produrre il definitivo. Da tale obbligo rimangono esclusi gli enti pubblici, – gli enti pubblici territoriali, gli enti locali, le Aziende sanitarie/ospedaliere, gli istituti di istruzione e ricerca pubblici, le Università – gli enti che abbiano funzione di coordinamento e sviluppo degli Studi universitari, fatta eccezione per le IPAB;
- p) per i progetti per i quali si configuri la fattispecie prevista dalla normativa fiscale vigente in termini di detraibilità del contributo erogato, i richiedenti dovranno produrre sin dalla presentazione dell'istanza (pena l'esclusione della stessa dal processo istruttorio) copia della richiesta alla competente Soprintendenza di autorizzazione ai lavori e di approvazione del preventivo di spesa, con esplicito riferimento alla volontà di accedere ad erogazioni liberali. Inoltre, dovranno inviare a tempo debito la documentazione prevista e impegnarsi a completarla, prima dell'erogazione, con gli attestati contemplati dalla legge;

- q) la Fondazione, anche in riferimento all'art.1989 c.c., è libera nel determinare l'ammissibilità delle domande, la quantificazione, le modalità e i tempi delle singole eventuali erogazioni, non producendo la presentazione della domanda l'insorgere di alcun diritto, né alcun obbligo in capo alla stessa;
- r) il contributo deliberato dalla Fondazione sarà di norma erogato proporzionalmente all'utilizzo del cofinanziamento dichiarato in sede di istanza dal beneficiario;
- s) la Fondazione ha adottato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ex D.Lgs 231/2001 consultabile e scaricabile sul sito internet www.fondazionecariverona.org. Gli Enti che beneficeranno di un contributo si impegnano nei rapporti con la Fondazione ad attenersi rigorosamente alle norme contenute nel Codice Etico e nel citato MOGC e alle prescrizioni normative di cui al D.Lgs 231/2001;
- t) gli Enti che beneficeranno di un contributo sono tenuti a restituire debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante il modulo anagrafico con le informazioni di natura fiscale che verrà loro inoltrato in allegato alla Lettera di Impegno. L'acquisizione di tale modulo da parte della Fondazione è vincolante per dar corso all'erogazione del contributo;
- u) l'evidenza del contributo ricevuto, per le iniziative di comunicazione e valorizzazione legate ai progetti (ad esempio targhe, inserimento del logo, pubblicazioni ...) dovrà essere previamente concordata con la Fondazione. Eventuali adempimenti dichiarativi e oneri saranno a carico dell'Ente beneficiario;
- v) la Fondazione, sin dal momento dell'assunzione di un impegno a favore dei progetti presentati, attuerà un monitoraggio per conoscerne i risultati e valutarne l'efficacia, i punti di forza e di debolezza oltreché la potenziale replicabilità;
- w) saranno considerate le domande per le sole tipologie di richieste sopra indicate che perverranno alla Fondazione, secondo le modalità specificate sul sito web (www.fondazionecariverona.org), inderogabilmente entro **Venerdì 26 febbraio 2016**;
- x) le domande già inoltrate on-line entro il termine sopra indicato dovranno pervenire anche in forma cartacea in Fondazione, debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente e corredate di tutta la documentazione richiesta, entro **Venerdì 4 marzo 2016** secondo quanto specificato sul sito internet della Fondazione (www.fondazionecariverona.org).
- y) Faranno eccezione i progetti connessi a specifici bandi o per i quali siano previste dirette sollecitazioni della Fondazione che potranno contenere date di scadenza e criteri diversi.”